



Apparato urogenitale, i punti deboli per l'uomo e per la donna

L'**apparato urogenitale** è composto dall'apparato urinario e da quello genitale. Pur essendoci delle differenze anatomiche tra uomo e donna, la funzione di questi organi è la medesima: l'apparato urinario serve ad espellere attraverso l'urina parte delle tossine prodotte dal corpo, mentre l'apparato genitale comprende tutti gli organi necessari alla riproduzione. Tuttavia le differenze anatomiche tra l'apparato urogenitale maschile e quello femminile fanno sì che uomini e donne abbiamo punti deboli differenti per quanto riguarda le infezioni e le patologie che possono colpire questi organi così importanti e delicati.

L'**apparato genitourinario maschile** ha uno dei suoi punti deboli nella **prostata**, soprattutto per quanto riguarda le persone più avanti con l'età. La prostata è un organo ghiandolare esclusivamente maschile che si trova sotto alla vescica e che viene attraversato dall'uretra. Può essere soggetto ad alcuni disturbi: tra questi ci sono ad esempio l'**ipertrofia prostatica benigna**, che consiste in un ingrossamento dell'organo, la **prostatite**, ovvero un'infezione della prostata, e il **carcinoma prostatico**, una patologia abbastanza comune soprattutto dopo i 40 anni di età.

Tra i **punti deboli dell'apparato urogenitale maschile** si possono annoverare anche infezioni e infiammazioni alle vie urinarie, un disturbo che colpisce uomini e donne, sia adulti che bambini.

L'**apparato urogenitale femminile** è differente da quello maschile e anche le sue problematiche sono generalmente diverse. Uno dei principali **punti deboli dell'apparato urinario delle donne** è costituito dall'uretra, cioè il condotto che dalla vescica porta l'urina verso l'esterno: la sua lunghezza molto ridotta rende più facile la risalita di batteri dalla vagina fino alla vescica, dando luogo a fastidiose **infezioni delle vie urinarie**. Tra queste una delle più frequenti è la **cistite**, che colpisce sia donne molto giovani che donne più avanti negli anni, e anche le future mamme in

dolce attesa non fanno eccezione.

Il **rilassamento dei muscoli pelvici**, che può dare origine al problema dell'**incontinenza urinaria da stress**, è più frequente nel genere femminile a causa di alcuni fattori di rischio specifici, come ad esempio la gravidanza e il parto oppure il sopraggiungere della menopausa, che a causa del calo di estrogeni può influire anche sulla **tonicità del pavimento pelvico**.